

Panel n. 7 - La teoria del cambiamento per un dialogo tra valutatore e committente

Organizzatori: Laura Fantini e Valeria Saggiomo – Gruppo Tematico Valutare nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo

Tema: La prima a parlare di Teoria del Cambiamento (da qui in poi ToC) è stata Carol Weiss, prima in un contributo del 1995 (Connel et al. 1995) e poi più esplicitamente in gran parte della sua produzione e del suo pensiero.

Oggi, più di 25 anni dopo, la ToC è entrata nel linguaggio comune di chi progetta, implementa e valuta iniziative di cooperazione allo sviluppo. Ma come spesso avviene in tutti quei processi di applicazione concettuale non accompagnati, la teoria del cambiamento oggi viene molte volte usata come l'ennesimo strumento statico che ripercorre la logica dell'intervento (logical framework). Sembra spesso voler rispondere più ad un'esigenza di sintesi e di facile rappresentazione più che ad un'esigenza esplicativa.

Estrapolare la teoria del cambiamento di un progetto o di un programma significa facilitare l'esplicitazione, prima, e l'articolazione, poi, delle diverse teorie esplicative che possono essere alla base dello stesso. Tutti gli attori del programma (beneficiari, partner, stakeholder a diversi livelli) dovrebbero partecipare a questo lavoro di esplicitazione. Esplicitare, far emergere, formulare la ToC di un intervento crea una comprensione comune ed una condivisione degli obiettivi a lungo termine e del processo utili a conseguirli.

La ToC dovrebbe quindi essere un documento vivo e dinamico, modificabile in ogni momento; inoltre, non deve riflettere l'esperienza del valutatore e nemmeno la posizione del committente, ma essere inclusiva e contenere tante voci.

Costruire la ToC impone di pensare al cambiamento finale che si auspica e a tutte le sfide intermedie per realizzarlo. Di conseguenza, nel rapporto tra valutatore e committente, offre sia un tavolo di riflessione per costruire una migliore domanda valutativa e sia un contributo di conoscenza focalizzato non solo sul risultato (funziona o non funziona?) ma anche sul processo (come e perché?).

Visto il recente uso diffuso della ToC, l'obiettivo della sessione promossa dal Gruppo Tematico Valutare nella Cooperazione allo sviluppo, è riportare l'attenzione sugli usi possibili della teoria del cambiamento. Per questo motivo la sessione si auspica di ricevere contributi teorici ma anche esperienze pratiche che possano far riflettere i presenti sulle potenzialità offerte dalla ToC. Rappresentano un valore aggiunto al panel i contributi che riportino esempi di come la ToC abbia contribuito a rafforzare non solo la valutazione ma anche il rapporto tra valutatore e committente.

Parole chiave: Teoria del Cambiamento, Cooperazione allo Sviluppo, usi, domanda valutativa, committente.

E-mail per invio proposte:

laura.fantini76@gmail.com

vsaggiomo@unior.it

Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;
- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.



Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda e in copia alla Segreteria AIV (segreteria@valutazioneitaliana.it), **entro il 2 luglio 2023**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:

- il titolo del panel;
- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **16 luglio 2023**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 3 settembre 2023** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.

La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 3 settembre 2023** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.